M. Mathias, *Sand, Flaubert, Cuvier: writing time and nature*

Damiano De Pieri

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6906>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6906

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 marzo 2017

Paginazione: 172

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Damiano De Pieri, « M. Mathias, *Sand, Flaubert, Cuvier: writing time and nature* », *Studi Francesi* [Online], 181 (LXI | I) | 2017, online dal 01 avril 2017, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6906> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6906>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

M. Mathias, *Sand, Flaubert, Cuvier: writing time and nature*

Damiano De Pieri

NOTIZIA

MANON MATHIAS, *Sand, Flaubert, Cuvier: writing time and nature*, «French Studies» 4, volume LXX, pp. 519-534.

- 1 L'intenso e singolare rapporto tra George Sand e Gustave Flaubert in cui l'amicizia ha spesso sormontato divergenze ideologiche e letterarie anche profonde, è una pagina di grande interesse per completare la storia di queste due figure. L'A. si propone di indagarlo attraverso una prospettiva piuttosto originale quale l'influenza subita dai due scrittori dalla teoria delle catastrofi formulata dal biologo francese Georges Cuvier, le cui idee erano piuttosto diffuse e volgarizzate già nella prima metà del XIX secolo.
- 2 Questa teoria, che concepisce la storia naturale della terra come un processo irregolare scandito da eventi catastrofici, sarebbe riflessa nella concezione della storia e del tempo di Flaubert: una storia non lineare e teleologica ma circolare e decisa da "cataclismi" come ad esempio le rivoluzioni. Alla stregua di Flaubert anche George Sand avrebbe subito l'influenza del paradigma geologico di Cuvier per la rappresentazione della storia ma, contrariamente a Flaubert, lo utilizza in maniera diametralmente opposta. La teoria delle catastrofi è infatti usata come metafora per descrivere una dinamica conflittuale ma progressiva della storia sociale.
- 3 A sostegno di questa influenza, Mathias mette in evidenza l'utilizzo da parte dei due scrittori di immagini metaforiche derivate dalla teoria geologica e dalla terminologia a essa associata per descrivere gli eventi umani (collettivi e politici, individuali e personali) rappresentati in alcuni passaggi dell'*Éducation sentimentale*, di *Bouvard et Pécuchet* e di *Jean de La Roche*.
- 4 La dialettica che oppone un utilizzo diverso della stessa teoria di Cuvier come specchio delle ben note divergenze politiche e filosofiche sembra però risolversi nell'ampia

riflessione sulla storia dell'uomo in rapporto a quella della terra che accomuna Flaubert e George Sand. Nella parte finale del saggio l'A. cerca infatti di mostrare, attraverso dei legami e una logica non sempre chiari, che la consapevolezza di un'esistenza storica dell'essere umano infinitamente minore a quella della Terra e la fascinazione per una scienza ancora intrisa di dubbi e domande sia per i due autori il trampolino per una riflessione sulla dimensione infinita, astratta, misteriosa e a tratti spirituale della realtà.